CORSO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA "L'ECONOMIA PER TUTTI" DI BANCA D'ITALIA.
Referente Progetto: prof.ssa Alessia Niccolucci Karlkvist
A.S. 2021/2022

Per il secondo anno si è concluso con profitto il **Corso di Educazione Finanziaria** promossa da **Banca d'Italia,** incluso nel progetto **Economia per tutti** ed inteso a fornire alle giovani generazioni una alfabetizzazione di base su argomenti economici di uso quotidiano e comune, come temi di uso e risparmio del contante, utili a corrispondere ai punti dell'Agenda 2030 e ai nuovi curricola di Educazione civica e di Cittadinanza, particolarmente cogenti in epoca post pandemica. I corsi sono inoltre propedeutici per le facoltà di tipo economico.
I nostri docenti di Economia, formati dati esperti della Banca d'Italia (che ha fornito loro i materiali utili alla didattica), hanno avviato anche quest'anno due corsi in presenza ed in orario pomeridiano, offrendo temi differenti di interesse pubblico a cui i nostri studenti si sono liberamente iscritti.
I corsi, entrambi di 6 ore suddivise in 3 giornate e svolti nella prima parte del pentamestre, hanno consentito la frequenza anche agli studenti in quarantena mediante l'attivazione della DAD.
Il corso ha fornito un attestato valutabile come credito formativo ed essendo spendibile anche sul mercato del lavoro può essere inserito nel portfolio del curriculum dello studente.

CORSO A: "La moneta e gli strumenti di pagamento alternativi al contante"

FORMATORE PROF. DAVID GIUSTI

Argomenti degli incontri:

1° e 2° giornata: "La moneta e gli strumenti di pagamento alternativi al contante"
3° giornata: "La stabilità dei prezzi"

CORSO B: "Il Sistema Finanziario"

FORMATORE PROF. FRANCESCO DE NARDO

Argomenti degli incontri:

1° e 2° giornata: "Il sistema finanziario"
3° giornata: "Le assicurazioni ed il Sistema previdenziale".

Riscontro da Il Sole 24Ore del 23/2/2022

Audizione alla Commissione Istruzione pubblica e Beni culturali del Senato del dipartimento Tutela della clientela ed educazione finanziaria dell'istituto di via Nazionale, Magda Bianco

L'allarme di Bankitalia: "è urgente insegnare l'educazione finanziaria a scuola".

«L'importanza **dell'alfabetizzazione finanziaria** è ormai ampiamente riconosciuta a livello internazionale. Il **possesso delle competenze utili** a compiere **scelte economich**e in maniera responsabile e consapevole è ritenuto essenziale per **aumentare il proprio benessere** finanziario e per favorire nella popolazione una **partecipazion**e più attiva e responsabile alla **vita economica** del Paese. La letteratura economica mostra che maggiori competenze finanziarie individuali aiutano anche la **stabilità finanziaria** del sistema nel suo complesso», lo ha detto il capo del dipartimento Tutela della clientela ed educazione finanziaria della Banca d'Italia, Magda Bianco, durante l'audizione davanti alla Commissione Istruzione pubblica e Beni culturali del Senato sui Ddl 2307, 50 e 1154 relativi all'insegnamento dell'educazione economica e finanziaria.

Il confronto internazionale

«Ma le indagini ci mostrano che **gli italiani hanno competenze finanziarie basse** nel confronto internazionale. Per questo è urgente **promuovere l'educazione finanziaria** fin dai primi anni di scuola; valutiamo positivamente i disegni di legge oggi in discussione. La competenza finanziaria è una **competenza specifica**, che sembra aggiungersi ai tanti saperi, alle tante sfide a cui dobbiamo preparare i nostri **giovani.** In un momento di grande difficoltà per la scuola e per il Paese, anche per le **conseguenze drammatiche della pandemia**, c'è il rischio che sia percepita come non prioritaria, non essenziale».

<u>Riscontro da OCSE del 23/3/2022</u>

Annamaria Lusardi, direttore del Comitato Edufin: «Insegniamo ai giovani a fare scelte giuste. Conoscere le basi della finanza protegge dalle crisi e aiuta a orientarsi»

[…] "**Con la Global Money Week iniziata lunedì l'Ocse punta a migliorare la preparazione finanziaria dei giovani. Che progressi possiamo aspettarci?** La GMW è una grande idea dell'Ocse, che ha cominciato a parlare di educazione finanziaria nel 2005, e una straordinaria occasione globale che si rivolge ai giovani e coinvolge quasi 200 Paesi. Il messaggio "Costruisci il tuo futuro. Gestisci bene i tuoi soldi" è semplice e profondo. I giovani sono il gruppo più indebolito dalla pandemia e ora si trovano davanti le scene di questa guerra orrenda. Il futuro è dei giovani e dobbiamo dare loro gli strumenti per costruirlo. Anche gli strumenti finanziari. In Italia siamo poco abituati a parlare di denaro ma l'interesse sta crescendo e abbiamo avuto una bella risposta dalle scuole: l'anno scorso erano stati organizzati 80 eventi per la GMW, quest'anno siamo a 200.
A che punto è l'ingresso dell'educazione finanziaria nei programmi scolastici? C'è una legge in discussione che **propone di inserirla nel programma di educazione civica.** Sarebbe importantissimo e quella è la collocazione ideale. L'educazione finanziaria a scuola è una questione di equità, di lotta alla povertà, di crescita inclusiva. Oggi in tutto il mondo i dati Ocse Pisa ci dicono che i giovani che hanno buone conoscenze finanziarie di base vengono da famiglie ricche e hanno ricevuto queste competenze dai genitori. Portare l'educazione finanziaria a scuola significa "democratizzarla", offrire competenze sulla gestione del denaro a chi non le ha. Abbiamo già preparato linee guida per formare i docenti su che cosa insegnare, abbiamo avviato i primi progetti pilota nelle scuole.

Spesso l'educazione finanziaria è considerata un tema "da ricchi" o da "consulenti finanziari"... Questo è un pregiudizio sbagliato, figlio di questa situazione per cui in Italia parlare di denaro non è considerato qualcosa di normale. Conoscere le basi della finanza personale non rende ricchi, ma protegge dalle crisi e aiuta a fare scelte migliori per il proprio benessere. Abbiamo davanti tempi più difficili di quelli a cui eravamo abituati. La vita lavorativa dei giovani è più incerta, abbiamo una demografia problematica, Stati molto indebitati. Le crisi si susseguono e aumentano i rischi. Ogni crisi colpisce con più durezza chi non era preparato, chi non aveva messo nulla da parte, chi aveva fatto scelte finanziarie sbagliate. Il mondo si fa più complesso e occorre sapersi adeguare. Altrimenti ogni volta restano indietro i più fragili, spesso le donne. E questi non sono temi da consulenti finanziari: non bisogna insegnare la pratica della finanza, che tra l'altro cambia molto rapidamente, ma i principi di base. Fin da piccoli i cittadini devono imparare a prendere le decisioni giuste per il loro futuro.

L'Italia è sempre un caso particolare: un Paese di risparmiatori con una scarsa conoscenza delle basi della finanza. Sì, era una situazione che poteva andare bene quando il mondo era più semplice. Oggi le crisi aiutano a vedere il costo dell'ignoranza, che è altissimo. Pensiamo a quei risparmiatori che avevano messo tutti i risparmi nelle obbligazioni finanziarie delle banche liquidate qualche anno fa. Non dico che l'educazione finanziaria li avrebbe salvati, ma si sarebbero fatti qualche domanda in più. […]

Riferimenti:

https://www.avvenire.it/economia/pagine/leducazione-finanziaria-a-scuola-per-combattere-le-diseguaglianze

https://www.ilsole24ore.com/art/bankitalia-e-urgente-insegnare-l-educazione-finanziaria-scuola-AEaLxmFB

https://usr.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2019/10/All.-Rapporto-Educazione-Finanziaria-Lombardia-2018-19-6.pdf

https://rivista.microcredito.gov.it/opinioni/archivio-opinioni/134-educazione-finanziaria.html